

Qualcuno dice che siamo i

# GIAPPONESI

del d.o.c. in Italia ed in Europa. È un complimento?  
Cosa dicono « gli altri » su quanto stiamo facendo.

Egr. direttore,

la venuta di un gruppo di amici romagnoli membri della Società del Passatore nella zona del Soave ha risvegliato una notevole curiosità sui vostri vini.

La pregherei, anzi, di volermi inviare una ventina di copie del suo giornale che intendo distribuire fra persone qualificate di questa zona perché si rendano conto dell'importanza di un ben fatto giornale agli effetti della doverosa informazione e propaganda vinicola e turistica.

**Ho seguito sin dall'inizio la vostra battaglia e devo ammettere che state diventando un vero « pericolo »! Siete i giapponesi dei vini in Europa!**

Chi sta informato su quanto fate — e ne date ampissima documentazione con la « Mercuriale » — deve ammettere che nessuna regione italiana, anche fra le più evolute, ha fatto quanto voi.

Basti considerare quanto avete realizzato o impostato in questi ultimi mesi:

- la « torre vinaria »
- il « classico » per il Sangiovese
- il disciplinare per le « rocche »
- la 100 km del Passatore
- le case dei vini di Romagna in Europa
- il « Libro dei Tribuni »
- le iniziative per la licenza di vinificazione e le richieste, ben precise, contro la sofisticazione
- le innumeri iniziative della Società del Passatore...

e mi fermo qui perché dovrei riempire qualche pagina e non sarei sicuro di averle elencate tutte.

Penso che abbiate molti mezzi per fare quel po' po' di roba. Comunque li sapete spendere bene.

Complimenti e auguri di successo per l'avvenire ai giapponesi d'Italia.

Aurelio Fanin

Caro sig. Fanin,

Le ho fatto spedire 20 copie del giornale. Una sola precisazione: non sono i romagnoli ad essere i giapponesi d'Italia. Sono i giapponesi ad essere i romagnoli dell'Asia.

Quanto ai mezzi...

## PASSATO(re) IN A IL ROMAGNA-CESENA

La « nostra » squadra — il CESENA-ROMAGNA — ce l'ha fatta.

È la prima ad aver varcato un traguardo che sportivamente (e turisticamente) è molto importante.

Si sturino le migliori bottiglie di ALBANA DI ROMAGNA SPUMANTE del Passatore per festeggiare il grande fatto.



Non c'è bisogno di sbandierare che di vino d.o.c. quest'anno non ce n'è.

Basta controllare, come fa la Romagna, e rendere pubblici i dati relativi.

Su 154 campioni esaminati (vend. 1972):

- il 45% è stato approvato
- il 42% è da ripresentare
- il 13% non è stato approvato.

Qualcosa di buono c'è anche per il 1972.

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Drei - Forlì	HI	50
Spalletti - Savignano	»	83
Sociale - Cesena (1971)	»	23
Conti Conti - S. Lucia	»	140
Tenuta Amalia - V. Verucchio	»	390
Rossi - Cesena	»	21
Magnani - Bertinoro	»	180
Galassi - Gambettola	»	40
Galli - S. Giovanni in M.	»	9

(segue a pag. 2)

## Chiediamo l'OLIMPIADE 1980

Se la Romagna può avere — come avrà — lo stadio dei 100.000, allora possiamo porre sin d'ora la candidatura per le Olimpiadi del 1980.

I 6.000 alberghi della riviera romagnola, i 7 stadi delle « 7 sorelle » e lo spirito romagnolo sono la garanzia che sarà la più grande Olimpiade di tutti i tempi.

## LE QUOTAZIONI

Agli Amici  
di PROMOZIONE ALBERGHIERA,

siete degli operatori economici e non c'è bisogno di spendere tante parole con voi.

Fate i vostri conti, vi riunite, sapete i prezzi che potete fare per chiudere almeno a pareggio i vostri bilanci e dare il miglior servizio ai vostri clienti.

È così anche per i vini d.o.c.

Gli associati all'Ente Tutela Vini Romagnoli si sono riuniti, hanno analizzato a fondo tutti i componenti dei costi, sono stati addirittura al di sotto ed hanno deciso, alla unanimità, i prezzi base dei vini d.o.c. per il 1973.

Una cantina, che si era — penso per errore — discostata per difetto ai prezzi stessi, è stata perentoriamente invitata a rispettare la deliberazione del Consiglio.

Si è adeguata prontamente.

Perché sono stati decisi questi « prezzi base »? Per evitare una concorrenza che avrebbe svilito il prodotto danneggiando tutti, voi per primi.

Se i vini di Romagna devono essere, come ammettiamo tutti, una delle componenti fondamentali dell'affermazione turistica romagnola, questi vini devono non essere buoni ma ottimi.

Non lo possono essere se i prezzi sono vili.

Basso prezzo, pessimo prodotto, peggior propaganda.

Date la vostra collaborazione all'Ente Tutela Vini Romagnoli; segnalategli quanti vendono a prezzi vili. Nell'interesse di tutti.

c. p.



# DALL' ENTE VINI

# MARCHI

dal 1° ottobre '72 al 31 maggio '73

Redatti, per il bene di tutti

## 2 DOCUMENTI

che abbisognano di una pronta attuazione.

### LICENZA DI VINIFICAZIONE

Si sottopongono all'assemblea delle cantine sociali dell'Emilia-Romagna i seguenti punti:

- 1) se ritengono opportuno richiedere la sollecita emanazione di una specifica regolamentazione dell'attività di vinificazione;
- 2) in caso positivo se i requisiti seguenti siano da ritenere conformi a raggiungere la doverosa disciplina igienico-produttiva:
  - a) l'attività di vinificazione deve essere svolta in edifici aventi i necessari requisiti igienici (muri e pavimenti lavabili, fognature ecc.);
  - b) idonea dotazione di acqua corrente;
  - c) congrua distanza dei locali di vinificazione da stalle, porcilaie, pollai, buche di letame e casoni per attrezzi agricoli e depositi aziendali di carburanti ecc.;
  - d) dotazione di vasi vinari igienicamente e tecnicamente rispondenti;
  - e) accertamento della sussistenza dei requisiti igienico-tecnici da parte di una commissione composta dall'Ufficiale Sanitario del Comune e da due Enotecnici;
  - f) rilascio della autorizzazione alla vinificazione da parte del Sindaco; l'autorizzazione dovrà essere sospesa o revocata in caso di sofisticazione e qualora vengano meno le condizioni igienico-tecniche rescritte;
- 3) se la Regione, che ha competenza in materia di agricoltura ed igiene, possa con sua legge regolamentare la materia.

### RILEVATORE NELLO ZUCCHERO

La frode vinicola dello « zuccheraggio » impera dall'Alpi al Libileo. La bolletta di accompagnamento dello zucchero non serve a niente perché la grande sofisticazione non è più concentrata ma diluita in miriadi di enologi. Si sente riparlare di « fascietta » prendendo il solo pedestre esempio d'Oltralpe. Tutto l'imbottigliato, cioè, dovrebbe avere una fascietta di Stato. Immaginabili tutte le complicazioni, i costi, le carte che il sistema comporta. Con risultati nulli perché si sofisticava in campagna, all'origine, cioè. In una riunione tenuta a Bologna il 12 aprile 1973 i romagnoli, veronesi e toscani, ascoltando stupiti la proposta della « fascietta » fatta dal dott. Dettorre, si sono detti nettamente contrari.

\* \* \*

Il prof. Garoglio ha annunciato, mesi fa, di aver brevettato un sistema per la messa di un rilevatore nello zucchero che non ne modifica assolutamente le caratteristiche e che è ovviamente innocuo.

Il Ministro ha già, secondo l'art. 73 della legge 162/65 (antisofisticazioni), la facoltà di decretare la messa del rilevatore nello zucchero.

Con un solo, semplice atto si può:

- 1) eliminare alla radice la frode nei vini, calcolabile ora in milioni di ettolitri;
- 2) eliminare la bardatura delle bollette di accompagnamento dello zucchero, costosa ed inutile;
- 3) ridurre, se si vuole, il prezzo dello zucchero per adeguarlo a quello del M.E.C. senza il terrore di scardinare la viticoltura.

## LA VIA DEL "CLASSICO"

per il Sangiovese di Romagna è iniziata con la trasmissione degli atti alla Regione che, espresso il parere, la farà proseguire per il Ministero.

Non sarà la sola via da percorrere: c'è anche quella per l'ALBANA DI ROMAGNA « amabile » e « secca ». La prima significa BERTINORO e zone limitrofe, l'altra le tradizionali rocche di Dozza, la Serra, Tebano, Faenza, Forlì e Cesena.

## IL D.O.C.

(seguito di pag. 1)

Foschi - Cesena	HI	91
Celli - Bertinoro	»	50
Cenni - Imola	»	7
Vini di Romagna - Ronco (1971)	»	60
Sociale - Forlì (1971)	»	1000
Filippi - Cesena	»	26
Guarini - Bertinoro	»	210
Sociale - Rimini (1971)	»	732
Zanetti - Predappio	»	22
Zanzi - Faenza (1970)	»	380
Pasolini Dall'Onda - Imola	»	275
Palloni - Rimini (1971)	»	129
Corbelli - Rimini	»	10
Emiliani - S. Agata (1970)	»	350

Emiliani - S. Agata (1971)	HI	600
Nardozi - Imola	»	38
Calbucci - Mercato Saraceno	»	145
Vallunga - Marzeno (1970)	»	50
Vallunga - Marzeno (1971)	»	125

(segue a pag. 6)

Il Corovin è ancora alla testa della classifica dei marchi. I 1.000 hl della Sociale di Forlì (vend. 1971!) sono una provvidenza in questa annata di secco! Ma è stupefacente anche la posizione di piccole, pregiatissime cantine che sono veramente il reparto esplorante dell'armata vinicola romagnola.

Armata Brancaleone? o avanguardia del più stupefacente fenomeno del nostro tempo?

1. Emiliani - S. Agata sul Santerno
2. Corovin - Castelbolognese
3. P.E.M.P.A. - Imola
4. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
5. Cesari - Castel S. Pietro Terme
6. Sociale - Forlì
7. Pasolini dall'Onda - Imola
8. Vallunga - Marzeno
9. Panico - Dozza
10. Pantani - Mercato Saraceno
11. Celli - Bertinoro
12. Sociale - Ronco
13. Sociale - Rimini
14. Tenuta Monsignore - S. G. Mar.
15. Zanzi - Faenza
16. Fattoria Paradiso - Bertinoro
17. Bernardi F.lli - Villa Verucchio
18. Baldrati - Lugo
19. Spalletti - Savignano
20. Sociale - Faenza
21. Vinicola Romagnola - Milano
22. Liverani - S. Leonardo
23. Battistini - Santarcangelo
24. Stacchiola - Cesena
25. Ruffo Bacci - Bologna
26. Bartolini - Mercato Saraceno
27. Missiroli Masotti - Bertinoro
28. Brocchi Graziani - Savarna
29. Magnani - Bertinoro
30. Marabini - Castelbolognese

## GLI ITINERARI

La « Mercuriale », con non trascurabile impegno, offrirà nel prossimo numero ai suoi 20.000 lettori un inserto che prosegue nella linea informativa specifica già iniziata 3 anni fa con le ZONE VINICOLE. Siamo sicuri che tanti conserveranno gli ITINERARI e se ne serviranno per conoscere luoghi e cantine. Soprattutto queste: e diventare buoni amici dei cantinieri.

*I vini di Romagna di sicuro successo vestono etichette di classe firmate:*

### LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Nel nome dell'EUROPA UNITA, i nuovi

# MOTI DI ROMAGNA

Dalla « 2ª Celebrazione della creazione della Comunità Europea » una indicazione fondamentale per la tutela dei vini con nome di vitigno.

## UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Bologna, 20 maggio 1973

Sono state svolte, nella mattinata del convegno, presso l'aula V.E. Orlando della Università, due relazioni.

Queste « celebrazioni » sono state importanti per due ragioni. Hanno « solennizzato » un avvenimento, hanno « concretato » alcuni problemi operativi di grande momento. Ci interessiamo di quello che ci riguarda: **PROBLEMI GIURIDICI DELL'AGRICOLTURA NEL M.E.C.**

Il prof. avv. **Mario Angelici** ha inquadrato il tema: **Rapporti tra Comunità, Stato e Regioni**. Una relazione « angelichiana », cioè dottrinalmente cartesiana ed appassionatamente viva. Le grandi linee di grandi problemi.

Il dott. **Giuliano Marengo**, del servizio giuridico della C.E.E., si è avvicinato a problemi che ci stanno a cuore con **La tutela dei vini nell'ambito comunitario con riferimento anche alle norme della concorrenza**.

Una inquadratura di legislazione vista nella prospettiva storica e formativa seguita con la massima attenzione da un uditorio che si è reso conto che alle enunciazioni astratte deve far seguito l'applicazione concreta al motore economico (il vino) che è la base di vita per l'Italia.

Dice **Marengo**: la Francia ha il problema dei nomi di vitigno: il Muscadet. C'è anche per l'Italia. È questione da risolvere.

## CA' DE BE' (BERTINORO)

Bertinoro, 20 maggio 1973 (pomeriggio)

Il convegno si è spostato in Romagna e domina dalla terrazza della « Ca' de Be' »

**Un gemellaggio fra Bertinoro e Grizzano Cavour, fra due centri, cioè, che sono le capitali « morali » dei vini delle rispettive regioni.**

**Questa la proposta che è scaturita dalle Celebrazioni Europee e che ci auguriamo abbia pronta realizzazione.**

lo spettacolo unico della piana romagnola.

**Angelici** riafferma in modo mirabile la europeità dei problemi dei vini con nome di vitigno. È l'amplificazione, in sede altissima, di concetti che stanno appassionando da tanto e che fanno breccia sempre di più.

Sen. **Giraud** del Parlamento Europeo: « inconcepibile che tutti possano usare il nome **Barbera**. Ci sono vini, come il Barbera piemontese, che sono la nostra terra ed innaturale sarebbe estenderne l'uso. Questo incontro mi ricorda i "Moti di Romagna": parta di qui, così come partì da questa terra l'anelito risorgimentale, una parola di giustizia per i produttori di vino (con nome di vitigno) di tutta Europa ».

Sen. **Cifarelli** del Parlamento Europeo: « come senatore di un collegio romagnolo e come siciliano approvo la battaglia per la difesa dei vini con nome di vitigno. C'è un solo **Marsala**, non deve esserci che un solo **Barbera**, un solo **Lambrusco**, un solo **Sangiovese**, un solo **Verdicchio** ».

On.le **Bersani**, vice presidente del Parlamento Europeo: « come firmatario della

proposta di legge, ho da sempre condonato questo atto doveroso che dobbiamo a tutti i produttori di vino con nome di vitigno della C.E.E. Ho fatto omaggio di Sangiovese (di Romagna) a tanti amici europei. Conoscono "quel" Sangiovese, apprezzano "quel" Sangiovese, cioè l'unico Sangiovese ».

**Bianchini**, presidente Lion di Bologna: « siamo debitori verso i romagnoli di cose meravigliose che ci hanno fatto vedere, e gustare. La **Ca' de Be'** è un tempio nel

(segue a pag. 6)

## TRIBUNATO DEI VINI DI ROMAGNA

È attestazione che il tondo ceramico EUROPA E GIOVE TAURO

è stato creato d'ordine del Tribunale da Domenico Matteucci per la

2ª CELEBRAZIONE DELLA CREAZIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Europa fraternae discordiae taurum perdomat

L'opera fa parte della collezione « Il pezzo d'amatore dei Maestri Ceramiche di Faenza »

Il presente esemplare è registrato nel libro matricola n. 1 al nome di PARLAMENTO EUROPEO Faenza, 20 maggio 1973

Max David  
Primo Tribuno

Giuseppe Liverani  
Tribuno-Cons. artistico  
Direttore Museo Intern.  
delle Ceramiche - Faenza

Alteo Dolcini  
Tribuno-Cancelliere



Il Tribunale dei Vini di Romagna, per mano del tribuno di corte d'onore Giuseppe Liverani, ha offerto all'on.le Giovanni Bersani, vice presidente del Parlamento Europeo, la copia n. 1 del « pezzo d'amatore dei maestri ceramici di Faenza » dedicato all'Europa Unita. (nella foto, da sin.: Giuseppe Liverani, l'on.le Bersani, il prof. avv. Mario Angelici, tribuno, relatore ed animatore del convegno per la « 2ª Celebrazione della creazione della Comunità Europea » svoltosi a Bologna, Bertinoro e Faenza, i parlamentari europei Giraud e Cifarelli).

Ha destato interesse la decisione dell'Ente Tutela Vini Romagnoli sulle

# CASE DELLA ROMAGNA

(come sottinteso dei suoi vini) in Italia e all'estero. La proposta di un esperto.

Caro Dolcini,

ho letto su quanto avete in animo di fare per dare vita a case dei vini di Romagna a Roma, a Bologna, Milano, Monaco, Londra... in tutto il mondo, insomma. L'idea mi sembra ottima. Perché non fate una società per azioni? Avete ormai una esperienza tale che vi consente di affermare che l'idea è economicamente valida. Avete cento cantine, avete le Camere di Commercio, gli EPT, le Aziende di Soggiorno che certamente capiranno che iniziative di questo tipo valgono, come fatto promozionale, più di ogni altra realizzazione. Avete poi la Società del Passatore coi i suoi 7mila soci. Mettete fuori delle azioni. Saranno sottoscritte indubbiamente. Per conto mio sono pronto con 500mila lire...

Così mi dice il dott. C. C. — l'alta

posizione ufficiale mi impone di non citarlo se non con le iniziali — nel suo ufficio romano di un importante istituto finanziario.

Ottenere « conforti » del genere è importante. Significa avere la certezza che l'operazione è sana e fattibile.

Significa anche poter interessare alla operazione nostri istituti finanziari in veste di sottoscrittori.

Quanto occorre? 300-500 milioni?

Non è la cifra che può impressionare. Se l'economicità dell'operazione è sicura — come dobbiamo « volere » che sia — il capitale non è un problema.

\* \* \*

Le Case della Romagna in Italia e all'estero, ripetiamolo ancora una volta per chi affrontasse il problema per la prima volta, possono essere:

- il luogo di incontro di comunità romagnole nei diversi luoghi
- idem per gli amici della Romagna (in Germania specialmente)
- enoteche e centri di commercializzazione per le cantine di Romagna
- uffici turistici per le nostre spiagge e stazioni termali
- luoghi di vendita per le nostre attività artigianali (tele stampate, ferri battuti, ceramiche ecc.)
- centri di promozione per le nostre meravigliose produzioni ortofrutticole...

e molte altre cose ancora.

\* \* \*

La « Ca' de Be' » di Bertinoro e la « Ca' de Pasador » di Cesenatico sono lì a dimostrare come possono e debbono essere le Case della Romagna nel mondo.

Theo della Dolce

## LA CARTA VITIVINICOLA

La Camera di Commercio di Forlì sta bruciando le tappe per la formazione di un documento di grande peso per l'economia vitivinicola. Un apposito Comitato ha già a buon punto il lavoro per:

a) la carta delle zone idonee (e per esclusione delle inidonee);

b) ricerca geopedologica e agronomica;

c) formazione della carta vitivinicola, dice il documento del gruppo di studio, può anche definirsi « Carta delle limitazioni dell'uso del suolo », infatti dal complesso dei rilievi di natura morfologica, geologica, pedologica, climatica ne scaturisce che il territorio risulta suddiviso in una gamma di classi che vanno dalle più negative, dal punto di vista delle colture a quelle favorevoli ad ogni tipo di coltura, per ragioni puramente fisico-naturali.

Dice il Presidente degli Albergatori di Riccione

## L'ENORME IMPORTANZA

L'Ente Tutela Vini ha invitato alla « Ca' de Be' » gli amici Albergatori della zona di Riccione. È stato il primo di molti contatti con tutti gli amici Albergatori della costa, quelli cui dobbiamo « il miracolo » turistico romagnolo.

**Egregio Comm. Evaristo Zambelli**  
Presidente Ente Tutela Vini Romagnoli

A nome di tutti i Soci e mio personale, La ringrazio per la squisita accoglienza riservatami lunedì 4 c.m. alla « Ca' de Be' » di Bertinoro.

Convinti dell'enorme importanza della Vostra opera, anche nei confronti del nostro turismo, possiamo assicurarLe che faremo tutto il possibile affinché ogni nostro ospite diventi un fedele amico del « Passatore ».

Nell'augurarLe sempre migliori for-

tune per i vini di Romagna, ricevo i più cordiali saluti.

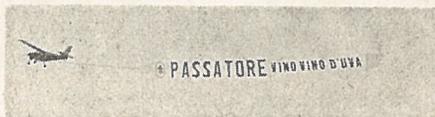
**Giorgio Piccioni**

Presidente Associazione Albergatori - Riccione

La « Mercuriale » è lieta di riportare questa lettera ed augura a tutti gli Albergatori della Romagna, a tutte le cantine di Romagna — benemeriti entrambi per atti entusiasmanti — ogni miglior fortuna.

Che è la fortuna della Romagna tutta.

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

## Se andate a Lugano...

... cercate del ristorante « GERETTA » in località Paradiso. Avrete molte sorprese: incontrare il romagnolo Benito Leoni che ne è il proprietario, gustare la nostra cucina e tutta la gamma dei vini del Passatore.

Perché non date una statua del Passatore al « Geretta » di Lugano? Se la merita.

**Arnaldo Bacchini**

Io ci andrò. E spero assieme al presidente Zambelli... per decidere indi sulla « statua ».

## MUSEO DEI VINI di Bertinoro.

È in approntamento, alla « Ca' de Be' », il Museo dei Vini di Romagna.

Sono stati chiesti contributi per acquistare il materiale, arredare le sale.

La Cassa di Risparmio di Rimini è stata la prima a rispondere inviando un sostanzioso contributo.



**W il CESENA-ROMAGNA in A!**

# Società del Passatore

*“I soci jà sol da dé e gnit da dmandé,,*

Romagna - N. 12 - 1973

## IL VINCITORE



**ROMANO BECCARO:** ad un grande atleta un grande premio: « La targa ceramica del Tribunale dei Vini di Romagna ».

## io c'era

Sono in molti a poterlo dire. Romagnoli, emiliani, veneti, toscani, piemontesi, marchigiani, napoletani, siciliani, pugliesi, austriaci, svizzeri, argentini, tedeschi, giapponesi... « lo c'era... ».

Questa gente, questi 1.300 partiti, i 346 arrivati possono ben dirlo.

Il rispetto, l'ammirazione, lo stupore della gente li ha accompagnati da Piazza della Signoria a Piazza del Popolo.

Potranno ripetere, con orgoglio, « io c'era... ».

L'uomo delle imprese spaziali, che va sulla luna, che sa fare innumerevoli cose strepitose con la sua scienza ed il suo coraggio è ammirevole.

Ma l'uomo che impegna allo spasimo il suo fisico, che porta la sua « materia » — con la forza dello spirito perché spesso non è altrimenti — al di là di questi traguardi non è inferiore ad Armstrong.

È il fratello, della stessa levatura.

a. d.

## Com'è nata la 100 del Passatore

*Se ne parlò la prima volta il giorno stesso che costituimmo la Società del Passatore. Poi tenemmo lì l'idea perché qualcuno ci aveva detto che era cosa impossibile, come gara e come organizzazione.*

*E poiché era impossibile volemmo farla.*

*Ed abbiamo trovato migliaia di entusiasti che hanno colto il nostro invito a dimostrare di cosa è capace l'uomo.*

*Non faremo qui il resoconto della gara.*

*Lo hanno fatto tutti i giornali d'Italia con centinaia di articoli. Volevamo che la nostra Società fosse conosciuta al di là del confine regionale e ci siamo riusciti.*

*Volevamo che la Romagna fosse sulla bocca di tutti, per cose egregie, e ci siamo riusciti.*

\* \* \*

*Dovrei fare qui una lunga fila di nomi cui deve andare il generale « grazie » per quanto hanno fatto per l'organizzazione della gara, che — è stato autorevolmente detto — è stata soddisfacente ...e sulla base dell'esperienza, sarà ancora meglio quella del '74.*

*Francesco Calderoni è il principale « benemerito ».*

*Per questo, al Plenum di Ribano, gli abbiamo dato il cappello di « merito » della Società. Ne avrebbe meritati dieci.*

*L'organizzazione ha coinvolto oltre 200 persone. Impossibile dire di tutti, ma un affettuoso grazie a tutti.*

*Ai soci dell'U.E.O.I., ai radioamatori toscani e romagnoli (15 stazioni radio in funzione!), al Moto Club, al Comune di Firenze e al Comune di Faenza, agli E.P.T., Aziende di Soggiorno e Comuni del percorso, a tutti insomma.*

*...con un arrivederci al '74.*

**Paolo Babini**



**Voglio esprimere il mio più entusiastico ringraziamento per avermi offerto la grande ventura di partecipare alla « 100 km del Passatore », manifestazione che solo lo spirito romagnolo e toscano uniti insieme potevano concepire e realizzare.**

**Soddisfazione particolare mi ha dato la poca o nulla risonanza dell'avvenimento nella stampa e radiotelevisione. È il segno sicuro che si tratta di cosa non accessibile ai diseducati di oggi, ma solo ad una ristretta aristocrazia di uomini ancora naturali, il che, oggi, si vede, è piuttosto raro.**

Brusago.

**Riccardo Dorigatti**

# LE CLASSIFICHE

## In zir pr'al Ca'

- 1° **Baccaro Romano** - S. Lazzaro di Savena
- 2° **Cavina Mario** - Faenza
- 3° **Hosp Franz** - Bozen
- 4° **Lippi Guido** - Faenza
- 5° **De Rivo Sergio** - Milano
- 6° **Della Coppa Geremia** - Vajont
- 7° **Mela Roberto** - Bologna
- 8° **Benericetti Agostino** - Marradi
- 9° **Filippin Adriano** - Erto e Casso
- 10° **Filippini Guerrino** - Vajont
- 11° **Moglieri Giovanni** - Predappio
- 12° **Graziani Amerigo** - Garfagnana
- 13° **Monduzzi Pierino** - Imola
- 14° **Andreatta Carmelo** - Predazzo
- 15° **Cicu Mario** - Marina di Ravenna
- 16° **Ruffilli Federico** - Ronco
- 17° **Greggi Paolo** - Predappio
- 18° **Giacomelli Carlo** - Udine
- 19° **Buonguerrieri Tullio** - Predappio
- 20° **Mattesini Mario** - Tavarnuzze

✱

- 1° **classificata femminile**  
TELLINI MARIA PIA - Bibbiena
- 1° **classificato militari**  
BIASIA G. FRANCO (brigad.) - Milano
- 1° **classificato stranieri**  
SCHNEIDER THOMAS - Aachen
- 1° **classificato inferiore ai 14 anni**  
RAVAGLIA GIANCARLO - Forlì
- 1° **classificato da oltre 14 a 15 anni**  
ZERBINI FRANCO - Popolano Marradi

- 1° **classificato da oltre 16 a 17 anni**  
MAGLIERI GIOVANNI - Predappio
- 1° **classificato da oltre 50 a 60 anni**  
ANDREATA CARMELO - Predazzo
- 1° **classificato oltre 60 anni**  
GIACOMELLI CARLO - Udine
- 1° **classificato gruppo migliore assoluto**  
S. P. ACQUADELA - Bologna
- Gruppo più numeroso all'arrivo a Faenza**  
CISA - Faenza
- Gruppo faentino meglio classificato**  
DITTA CESARE CERONI - Faenza
- 1° **classificato di più lontana provenienza individuale**  
MARITANO GUIDO MARIO - Avigliana
- 1° **classificato di più lontana provenienza gruppo**  
ASSOCIAZIONE SCI MERANO
- Gruppo familiare all'arrivo a Faenza**  
BOSI GALLIANO E ANTONIA - Faenza
- Gruppo bar più numeroso all'arrivo**  
BAR STAZIONE - Faenza
- Più anziano faentino all'arrivo a Faenza**  
PAGANINI PAGANELLI GIOVANNI
- Più anziano all'arrivo a Faenza**  
RAZETO ANGELO (coman.) - Camogli
- Premio di rappresentanza del Comune ultimo costituito in Italia**  
VAJONT con il gruppo ENEL (1972)

La 100 km del **PASSATORE** non è una gara; conta arrivare ma conta ancor di più partire. ...e riprovarci l'anno dopo.



Mario Cavina, 2° arrivato, al suo passaggio in cima al Passo. È l'una di notte. Corre già da 4 ore, gliene restano altrettante. Ed arriverà sorridente.

**NUOVI « FATUR ».** Casa di Cesena: Solfrini Giuseppe, Urietti Floriano, Ballardini Paolo, Zoffoli Bruno, Bocchini Giorgio, Coveri Dino, Bernardi Alberto.

**Casa di Forlì:** Monti Bruno per le attività sportive forlivesi.

**LEONARDO MALTONI**, fator di Cesenatico, ha designato quale sede invernale per la fattoreria di Cesenatico della Società del Passatore la tavernetta del Ristorante Marchino. La sede estiva è ovviamente la « Domus Popilia - Ca' de Pasador ».

**JOMLA.** Serata del Sangiovese prima e serata dell'Albana dopo all'Hotel Olimpia. Partecipazione compatta di Soci. Maccheroncini, ciambella e ottimi vini di Romagna.

**FURLE'.** Veglionissimo alla Bussola di Fratta Terme: orchestra favolosa, partecipazione favolosa, organizzazione favolosa!

**ZIZNATICH.** Alla presenza del comm. Adriano Rodoni (già « vecchio » socio della Società del Passatore), del sindaco Urbini, del presidente Paglierani, incappellata del cast dirigenziale della Federazione Ciclistica Italiana da parte dell'arzdor Gianluigi Trevisani, validamente coadiuvato dal fator Maltoni e dal gruppo cicloturistico « Porto Leonardo ».

**FURLE'.** Manifestazione a carattere internazionale della Casa di Forlì. Armati di tromboni, l'arzdor Turoni e fator Bruno Monti hanno invitato tutti i partecipanti romagnoli alla « Marcialonga » di Moena e Cavalese. Nella sala consiliare del Comune di Moena « caplaz » ai Sindaci, ai Presidenti delle Aziende di Soggiorno e al Vicepresidente della manifestazione; poi Albana e Sangiovese di Romagna « tanto per farli sentire a casa ». Naturalmente la ciambella è servita « per un altro bicchiere ».

**FIERA DI RIMINI.** Disfida della ciambella romagnola. Tutte le case agguerritissime per primeggiare: presenti tutti i fornai di Romagna. La giuria (Lorenzo Cappelli, presidente CCIA Forlì, Franco Montebelli, presidente Azienda Soggiorno Rimini, Gianni Castellano e Augusto Montemaggi de « Il Resto del Carlino », Italo Lazzarini, presidente Ente Fiera, Paolo Babini, capo degli arzdur e Floridi dell'Ente Fiera di Rimini) ha sudato sette camicie per designare la ciambella dell'anno. Non staremo a dire vincitori e vinti in quanto in realtà non ci sono stati né vincitori né vinti essendo tutti preparati nel migliore dei modi per fare onore alla Società del Passatore. La « Banda del Passatore » ha poi fatto il resto.

**FATTORERIA DI FERRARA.** Veglionissimo « fuori casa » alla Nuit 2 di Ferrara. Brillantemente organizzato da Carlo Baldazzi. Festa riuscitissima. Notata la presenza di associati provenienti da tutta la provincia di Ferrara, da Modena, Bologna, Parma, e Milano. Aldo Zamba, fator di Milano, è infatti venuto a quella festa per festeggiare il suo 78° compleanno. Anche qui naturalmente i grandi vini di Romagna hanno regnato sovrani indiscussi.

## Siete ancora stati a Cesenatico? Alla Ca' de Pasador

...è sulla statale che da Cesenatico porta a Cervia.

La troverete in un minuto. Per la fontana che va a Sangiovese, per il magnifico carro restaurato da Burioli, (la casa madre aiuta la figlia!), per un ambiente ospitalmente unico.

Se non ci siete ancora stati rimediate subito.

E portateci tanti vostri amici.

Fate loro vedere cosa può fare una intelligente collaborazione fra un Comune — Cesenatico — un'Azienda di Soggiorno — Cesenatico e un Ente — cioè la ROMAGNA.

# CESENA DOCET

(anche con il Passatore). La cui Società è l'incomprensibile, straordinario fenomeno che « butterà avanti » i vini di Romagna.



**Lo stato maggiore della Casa di Cesena.**

*Il « Palio del Passatore », ideato dai Cesenati, è stato vinto dalla « Ca' » di Imola e sarà rimesso in gioco ogni anno fra le case in occasione dei « plenum ».*

Avete anche il diritto di non saperlo se non avete fatto studi di storia economica ma in un arco di 200 anni, dal '500 al '700, « UIN DI CESENA » era sinonimo di vino di Romagna. Tutta la nostra esportazione, prodotta nelle zone più pregiate, prendeva « quel » nome.

Con simili precedenti non è un caso che anche la « Ca' de Pasador » di Cesena abbia un suo metro, un suo stile, una sua capacità di esprimere fatti e persone di assoluto rilievo.

Umberto Filippi, Claudio Bagnoli, Gianluigi Trevisani — gli arzdur che sino ad ora si sono succeduti nel governo della « Ca' », e parlando di loro intendiamo accomunarvi

tutti i meravigliosi collaboratori che con loro lavorano veramente sodo — stanno dando una impronta alle cose dei vini della loro zona come pochi hanno saputo fare.

E lo hanno dimostrato — con i fatti — nel 4° Plenum della Società del Passatore organizzato — alla maniera cesenate, cioè più che bene — presso le Cantine Spalletti.

Etienne e André Jacobs, soci belgi della Società, hanno detto stupiti che mai avrebbero immaginato di poter assistere a cose del genere. Hanno detto testualmente: « solo voi romagnoli potete pensare e fare ciò ».

Sento il grato dovere di porgere il mio entusiastico riconoscimento alla Società del Passatore ed agli amici della Casa di Cesena per aver superlativamente organizzato il Plenum presso la mia cantina.

Le migliaia di persone che ci hanno onorato della loro visita, che hanno trascorso una gioiosa giornata a Ribano, che ci hanno conosciuto, sono il premio più grande che potessimo sperare per le nostre fatiche.

La Società del Passatore è una meravigliosa forza traente che ci sprona a fare sempre di più e sempre meglio. Saremo sempre a fianco di questo sodalizio che sa darci così alti esempi di disinteressato e provvidenziale interessamento e grazie al quale le nostre speranze di affermazione non sono vuota speranza ma sicura prospettiva di un prospero avvenire per tutte le cantine di Romagna.

**Giuseppe Bonfiglioli**

direttore delle Cantine Spalletti

Io limiterei la frase: « solo voi cesenati sapete fare ciò ».

È il minimo che possiamo dire per ringraziare Trevigiani e tutti i suoi amici che hanno saputo organizzare, con una minuzia di particolari ed una tecnica dell'ospitalità che ha del sorprendente, una manifestazione come il 4° Plenum alle Cantine Spalletti.

**Cassio Pondi**

**e non solo Cesena ma anche**

## FORLÌ

L'incontro della Casa del Passatore di Forlì al Belvedere ha visto raccolti, in serena letizia, almeno mille persone. Maria Dogheria ha detto le sue « ziru-dele ». Renato Ascari Raccagni, senatore, è stato « incappellato » socio di merito.

## FAENZA (Fossolo)

Qui non sono stati mille, ma 10.000. Una fiumana di gente ha allietato la « sagra » passatoriana, ballando con Casadei, gustando i vini di Ravaglia, applaudendo i canterini di Lugo. Confermando, comunque, che questa attività è la provvidenza per affermare il fatto basilare — per la nostra economia agricola — che si chiama VINO DEL PASSATORE.

## Fatoreria dell'ASMARA

**PREGO ESTERNARE PRESIDENTE ET RAGAZZI CESENA-ROMAGNA  
AMMIRAZIONE ITALIANI ASMARA-ETIOPIA  
ET CONFERMARE INVITO SQUADRA NOSTRE SPESE ETIOPIA  
AT CONDIZIONE CHE SCUDETTO PASSATORIANO  
SIA SU LORO MAGLIE - SALUTISSIMI**

**GIOVANNI COSTA, fator d'Asmara**

# «DOVE PASSA UN ROMAGNOLO»

Con vivo rammarico porto alla vs. conoscenza la quasi inesistente partecipazione dei produttori di vino d.o.c. al primo Concorso « VINI E FIORI D'ITALIA » a Sanremo.

Solo la Fattoria Paradiso del sig. cav. Mario Pezzi era presente, e la dea Fortuna ha voluto premiare questo suo continuo sforzo nel portare a conoscenza di tutti il buon vino di Romagna, accoppiando l'Albana amabile, il Trebbiano e l'ultimo suo nato, il Pagadebit, nonché il Barbarossa, al delicato profumo e ai bei colori dei meravigliosi fiori d'Italia. Non riesco ancora a rendermi conto come mai i nostri produttori di vino non abbiano aderito al grido « Saremo a Sanremo » lanciato dal suo mensile.

Noi romagnoli conosciamo già la qualità del nostro vino, vogliamo farlo conoscere anche alle altre Regioni?

I produttori sono veramente convinti di questo Ente?

A me sembra che dopo l'istituzione del d.o.c. continuino ancora a lasciare l'iniziativa a quei pochi per poi accodarsi. Saremo sempre i secondi, il fratello povero, il bambino che ha paura; ma di cosa si deve avere paura quando il prodotto è buono e il calore della gente di Romagna riesce sempre a portare allegria e gioia.

**Dove passa un romagnolo rimane un segno, un ricordo dolce e gaio perché davanti a noi spariscono i pregiudizi di classe.**

Per noi stare assieme vuol dire capirsi, aiutarsi, conoscersi, togliersi la maschera delle grandi occasioni, e un bicchiere di vino bevuto in compagnia ci fa sentire uniti.

Questa povera voce (giù di corda in un ambiente simile) si augura di non essere ancora sola una prossima volta a cantare « ROMAGNA MIA ».

**Luciano Santagata**  
della Ca' de Pasador di Cesena

P.S. - Ancora non è stata menzionata sulla « Mercuriale » la nostra festa a Cesenatico e la prima « Miss Pagadebit » di Romagna.

Caro Santagata, mi diceva un amico piemontese che, nel 1935, un gruppo di grosse cantine (industriali) lo chiamò e gli disse: « Ci organizzi un consorzio, metta insieme quello che vuole, spenda quello che vuole ma ci valorizzi la nostra produzione ».

Esistevano, cioè, grosse cantine ed esisteva — già 40 anni fa — una preparazione « industriale ».

Da noi? Non esistono grosse cantine industriali, quelle « sociali » — salvo eccezioni — non sanno elevarsi al di sopra di un ignominioso stivaggio di buove uve, abbiamo una miriade di piccole cantine alle prese coi difficili fatti della vita di ogni giorno.

Non abbiamo quattrini.

Ma abbiamo qualcosa che gli altri non hanno. Gente come Lei, decine, centinaia, migliaia di gente come Lei.

Gente, per dare un esempio a chi non ci

**« rimane un segno, un ricordo dolce e gaio perché davanti a noi spariscono i pregiudizi di classe ».**

conosce, che va a Sanremo, o in Francia, o dietro un banco a fare piadina, o che si mette la maglia del Passatore per mescolare i vini alla Rocca Malatestiana, o che pensa già a come organizzare la serata all'Ippodromo nel prossimo agosto, tutta dedicata ai vini di Romagna, che organizza manifestazioni e feste di ogni tipo ed in ogni momento.

Che è l'equivalente, in breve, di un CAPITALE CHE SOLO LA ROMAGNA POTEVA

**ESPRIMERE IN QUESTA ENTITÀ E CON QUESTO SPIRITO**

Un grado di questa qualità non può deludere. Stiamo seminando. Lei e tutti voi siete i magnifici seminatori. Le cantine, piccole o grandi, non possono non seguire. **LE TIREREMO AVANTI PER I CAPELLI, E CONTINUEREMO A CANTARE « ROMAGNA MIA » ANCHE SE NON CI DARANNO DA BERE!**

a. d.

## W il Cesena in Serie A



Marchio riportato da « LA STAMPA » del 12-6-1973



« IL CORRIERE DELLA SERA »

## SGORGA DALLE FONTANE « IL SANGIOVESE »

...siamo in serie A, e questa notizia lascerà perplessi e sgomenti molti italiani privi di quel passaporto intestato alla « repubblica di Romagna e granducato di Bertinoro » che noi tutti portiamo in tasca...

Max David



« TIME »

I simpatici briganti del CESENA-ROMAGNA faranno come il Passatore « cortese » pascoliano: saranno cortesi ma inflessibili nel prendere ai ricchi per dare ai poveri. Agnelli, Fraizzoli et compagnia briscola carichi di milioni stiano attenti ai ragazzi del « re della strada e re della foresta »!

Walter Mc Kormick

## In zir pr'al Ca'

**REMIN.** All'Altro Mondo di Miramare vegliane col Passatore della Casa di Rimini. Giuliano Piccione anfitrione della serata. Edmo Vandi ha presentato i vini della Cantina Sociale Riminese.

**CESENA.** Ormai proverbiale l'allegria che la Casa di Cesena riesce sempre a dare alle proprie manifestazioni. Non meno proverbiale il veglione alla Nuit di Cesenatico dove Claudio Bagnoli, Romano Borsari, Pierino La Peste, e tutto il clan dei fatur hanno dato il meglio di loro stessi per la perfetta riuscita. A mezzanotte pasta e fagioli preparata in loco da Luciano Santagata, ciambella di Sbrighi, Placuzzi e Foschi e tanta altra grazia di Dio per le delizie del palato. Eletta miss Pagadebit.

**FATTORERIA DI ROMA.** Famiglia Romagnola in pieno assetto per festeggiare il comm. Dino Manuzzi, presidente del grande Cesena-Romagna. Scambio di doni con la sig.ra Darida, moglie del primo cittadino di Roma, auspici per la serie A, ringraziamenti. Il tutto in una cornice di allegria simpatia. Animatore della serata Guido Morelli di Santarcangelo con la sua fisarmonica; Romano Borsari, Luciano Santagata e Paolo Ballardini hanno portato la voce della Casa di Cesena al presidentissimo e ai romagnoli lontani.

**LUGH.** Anche la Casa di Lugo fedele all'ormai tradizionale veglione di Fusignano alla Sala Italia. Caplaz, capparelle e Sangiovese ormai sono di casa e ancora una volta si sono dimostrati all'altezza della situazione.

**FATTORERIA DI CESENATICO.** Riuniti al completo da Marchino in un convivio a base di agnello nostrano, hanno dato la loro adesione per la più completa collaborazione alla « Domus Popilia » durante la prossima stagione estiva.

**LUGH.** Sabat strambal da Piro a Santagata sul Santerno. Baccalà, stufato e in graticola tanto per cominciare (il resto vien da solo) innaffiati con Sangiovese, Albana e Trebbiano di Romagna. Premiata la coppia più stramba. Vietato essere vestiti da « cristiani », d'obbligo la « muntura ».

**FATTORERIA DI PORTOMAGGIORE.** Nomina « de fator » nel corso della prima riunione di questa nuova fattoreria. Giancarlo Avoni ancora alla ribalta e già pronto per l'organizzazione di una grossa manifestazione nel modenese.

Approfondito un altro campo

## A SCUOLA PER I VINI

A Forlì il « Seminario sui problemi della commercializzazione, marketing e costi di produzione dei vini ».

Organizzato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì e dall'Ente Tutela Vini Romagnoli, giovedì 17 e venerdì 18 maggio c.a., presso il salone delle riunioni della stessa Camera di Commercio, ha avuto luogo un « Seminario sui problemi della commercializzazione, marketing e costi di produzione dei vini ».

Le lezioni sono state svolte dal dott. Montanari e dal dott. Gelati della MB & Partners di Milano.

Hanno partecipato al « Seminario » i responsabili delle nostre maggiori cantine sociali e private, aziende agricole ed operatori vinicoli.

La carenza di specializzazione dei nostri operatori per i problemi della commercializzazione, marketing e costi di produzione, si ripercuote gravemente nella collocazione a prezzi remunerativi di una produzione vinicola, quale quella romagnola, sempre più apprezzata nei mercati italiani ed esteri ed in continuo aumento.

Una presa di coscienza compiuta e responsabile del fenomeno della commercializzazione, costituisce il supporto non solo dell'utile collocamento del prodotto, ma anche un dovere per quanti sono interessati al miglior divenire dell'economia vitivinicola provinciale che, al pari di quanto già operato in altre zone vinicole italiane, ha bisogno di approfondimento non solo a livello produttivo.

Questa notizia meriterebbe ben altro approfondimento. Il comunicato della benemerita Camera di Commercio di Forlì — che ancora una volta si distingue sulle consorelle in materia di vini d.o.c. — è la comprova di una visione d'insieme di problemi impensabili sino a qualche tempo fa che vengono ora affrontati con grinta e determinazione.

Assistere al corso — che a gran voce i numerosi e qualificati partecipanti hanno chiesto venga presto ripetuto ed ampliato — è derivare la certezza che queste strade sono l'avvenire di tutte le nostre attività vinicole.

I presidenti Cappelli, della C.C.I.A. di Forlì, e Zambelli per l'Ente Vini lo hanno giustamente sottolineato.

## MESSAGGIO TELEGRAFICO

« Il Ministro se ne è andato trionfante con il suo [nostro] cappello ».  
Cordiali saluti.

Maria Luisa Bonetti

DECIFRAZIONE - Il Ministro dovrebbe essere francese; il « cappello » quello del Passatore. ...ma i lettori della « Mercuriale » chiedono alla signora Bonetti una « spiega » più ampia del fatto e — se possibile — una documentazione fotografica. Non capita mica tutti i giorni di « incappare » un Ministro francese ed associarlo alla Romagna tramite la Società del Passatore. Escludo comunque che « e caplazz » possa mai essere dato all'on. Natali.

Deve sventolare sulle nostre maggiori cantine la

## « BANDIERA »

Nel n. di maggio della Mercuriale Romagnola il sig. Bertoni esprime il desiderio di vedere sventolare presso le nostre cantine la bandiera di Romagna.

La bandiera esiste e figura nella copertina della « Pié », fascicolo di sett.-ott. 1968, colori e disegno di Carlo Giangrandi. Aldo Spallicci la ispirò certamente e sul rovescio della stessa copertina la descrisse.

Ci rivedremo a Bertinoro il 26 a festeggiare l'illustre Schürr, gentiluomo della nostra campagna e psicologo di Romagna tra i maggiori. Saluti cordiali.

Antonio Mambelli

Rispondo con vivo piacere alla richiesta di costruire una bandiera per la Romagna.

Non mi risulta che la nostra Terra abbia mai posseduto una sua bandiera ma nel Gonfalone storico dell'Università degli Studi di Bologna si può vedere, ultimo in basso a destra, lo stemma delle Romagne. Allego foto con qualche descrizione. Per le note storiche sarebbe il caso di rivolgersi alla stessa Università.

Gastone Ravajoli

Pubblicheremo nel prossimo n. quanto ha già pubblicato la « Pié ».

E auspichiamo che le nostre cantine e particolarmente quelle che sono state premiate dal Tribunale in alberino ben alta e sveltante la bandiera romagnola.

## Le firme di Ribano valgono doppio

Al Plenum della Società del Passatore a Ribano sono state raccolte numerose firme per la proposta di legge per la difesa dei vini con nome di vitigno.

Ce ne sono che non valgono niente... e valgono il doppio.

Niente perché sono di PESARESI, e quindi territorialmente fuori dell'ambito della nostra regione.

Il doppio perché sono di PESARESI.

★★★

Lasciateci firmare.

Siamo d'accordo con voi.

È stata commessa una ingiustizia. Noi avremmo fatto la rivoluzione se altri si fossero appropriati del nome del « nostro » VERDICCHIO.

Rubarvi il nome, fare il Sangiovese con un miscuglio di uve è stata cosa non degna.

Glielo abbiamo detto in faccia ai nostri amici di Pesaro, anche a quello più importante, quello che ha fatto tutto...

★★★

Le cose non giuste si possono rendere giuste.

Il Consiglio di Stato è lì, apposta per questo. Per decretare che c'è un solo « Rosso di Pesaro » e un solo « Sangiovese di Romagna ».

ep. cas.

REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA



REGALATEVI GLI SCUDI DI ROMAGNA

## LEGGE E VINO

Il procedimento amministrativo per la tutela delle denominazioni di origine dei vini: questo è il titolo della tesi di laurea di Bruno Cesconi (relatore il prof. avv. Mario Angelici) discussa all'Università degli Studi di Padova.

È certamente, dice il prof. Angelici che l'ha inviata al tribuno Mario Tabanelli perché sia posta nella costituenda biblioteca specializzata che sorgerà presso la « Ca' de Be' » di Bertinoro in collaborazione con il Municipio, la prima tesi giuridica su questo argomento.

Presso la Proto Enoteca, alla

# SAGRA DI DOZZA

le cantine premiate del Concorso Vinicolo.

Alla «Sagra 1973», organizzata dalla Pro Loco, le cantine vincitrici del concorso vinicolo sono state:

## ALBANA DI ROMAGNA

1. S.I.A.M.A.
2. Branchini Mario
3. Azienda Agricola « Carradora »

## SANGIOVESE DI ROMAGNA

1. Coop. P.E.M.P.A.
2. Azienda Agricola « Carradora »
3. Sociale Sasso Morelli

## TREBBIANO DI ROMAGNA

1. Branchini Mario
2. S.I.A.M.A.
3. Branchini Mario

... sono ovviamente tutte cantine dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, che fanno onore al marchio del «Passatore» e che, per essere state premiate a Dozza, hanno sicuramente vini di altissimo pregio.

Le segnaliamo agli intenditori.

In occasione della serata di gala cui hanno partecipato oltre un migliaio di congressisti provenienti da ogni parte d'Italia, e che ha avuto luogo in quella stupenda cornice offerta dal Park Hotel di Marina di Ravenna, sotto l'impareggiabile regia di Gianni Varani, i vini del «Passatore», forniti dalla fattoria Paradiso, hanno rappresentato un elemento fondamentale della serata.

Mi è gradita l'occasione per rivolgere, attraverso la «Mercuriale», anche un pubblico ringraziamento al Lion dott. G.B. Costa di Faenza ed all'Ente Tutela Vini Romagnoli, per la graditissima collaborazione prestata in occasione del Congresso.

Angelo Lorizzo

Organizz. Gener. XXI Congresso Nazionale  
Distretti 108 I.T.A.L.Y. - Lions International

## IL D.O.C.

(seguito di pag. 2)

Soc. Valconca - Morciano di R.	HI	65
Tamburini - S. Arcangelo	»	35
Corovin - Castelbolognese (1971)	»	560
Siama - Massalombarda	»	20
Varoli - Rivalta	»	27
Battistini - S. Arcangelo	»	100

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Spalletti - Savignano (1971)	HI	33
Missiroli-Masotti - Bertinoro	»	34
Magnani - Bertinoro	»	125
Celli - Bertinoro	»	100
Sociale - Sasso Morelli (1071)	»	50
Emiliani - S. Agata (1971)	»	400
Vallunga - Faenza	»	100
Nardozi - Imola	»	100
Siama - Massalombarda	»	10

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Celli - Bertinoro	HI	72
Missiroli-Masotti - Bertinoro	»	15
Branchini - Toscanella	»	7
Zanzi - Faenza (1971)	»	80
Bufferli - Dozza	»	10
Conti Conti - Faenza	»	16
F.lli Zammarchi - Bertinoro	»	20

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Missiroli-Masotti - Bertinoro	HI	74
Afra Marini - S. Salvatore di Rimini	»	38
Tenuta Monsignore - S. Giov. Mar.	»	92
F.lli Bernardi - V. Verucchio	»	655
Battistini - S. Arcangelo	»	45
Branchini - Toscanella	»	25
Sociale - Rimini (1972)	»	330
Sociale - Rimini (1971)	»	72
Tenuta Amalia - V. Verucchio	»	175
Zanzi - Faenza (1970)	»	220
Melandri - Russi	»	200
Celli - Bertinoro	»	120

### GRAPPA DI ROMAGNA

Panico - Toscanella	HI	75
---------------------	----	----

## Controllo imbottigliamento

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Valli - Lugo (1970)	HI	53
La Minerale - Cervia (1971)	»	33
Totti - Predappio	»	17
Cesari - Castel S. Pietro Terme (1971)	»	42
Sociale - Sasso Morelli (1971)	»	11

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Varoli - Rivalta (1971)	HI	4
Sociale - Sasso Morelli (1971)	»	22

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Bartolini - Mercato Saraceno (1971)	HI	7
Battistini - Santarcangelo	»	9
Sociale - Sasso Morelli (1971)	»	11



## MOTI DI ROMAGNA

(seguito di pag. 3)

quale è doveroso pregare per il buon esito della causa dei vini con nome di vitigno che non è solo fatto romagnolo, ma italiano e della comunità ».

*Quelli che abbiamo riportato sono alcuni degli interventi espressi dal Convegno, degni di particolare menzione per la personalità pubblica di chi li ha fatti.*

*Ma tutti i 150 presenti — autorevoli tutti — hanno tutti condiviso la impostazione di un problema che è essenziale e fondamentale per la difesa di un prodotto su cui si basa tutta la nostra economia.*

**Gli «Atti» di questo Convegno saranno fonte preziosa per i giudici del Consiglio di Stato chiamati a decidere sul ricorso fatto dai romagnoli a nome loro e di tutti i produttori europei.**

a. d.

letteraria

## ROCCHIE E CASTELLI DI ROMAGNA

Domenico Berardi, Gian F. Fontana, Ferruccio Montevicchi, Pier G. Pasini e Gaetano Ravaldini hanno detto «basta» alla loro fatica.

Il 3° volume delle **Rocche e Castelli di Romagna** completa una collezione che ha un grave torto: di togliere ogni possibile spazio a quanti volessero in avvenire interessarsi di questo argomento perché quanto loro hanno saputo dire è una «summa» tale che non potrà consentire che apocrifi.

Certamente consci delle riserve fatte parlando dei due volumi precedenti, gli autori — e Franco Fontana in particolare — non hanno voluto correre il rischio di una stroncatura di quello che abbiamo sottocchio. Cosa dicevamo? Che è inammissibile, se non criminoso, mettere insieme un monumento come l'opera è e non metterci dentro il vino di Romagna.

È un vecchio discorso — che dovremo ripetere ancora chissà quanto — che la Romagna sta pagando un grosso pedaggio per la incomprensibile, autolesionistica frattura che vi è sempre stata fra cultura e vino di casa. E non fate della facile ironia ribattendomi che era perché il vino era cattivo.

Se De Coster mette i vini di Romagna nel suo **Thyl Ulenspiegel** e fa dire ai personaggi di questo romanzo storico fiammingo del '500 che i vini di Romagna erano i migliori del mondo, la colpa unica e precisa è dei letterati romagnoli, di ieri e di oggi.

Con il Tribunale, però, le cose stanno cambiando...

Adesso di vini si parla anche in **Rocche e Castelli di Romagna**. Guardate a p. 22: nel 1535 si distingueva già fra «vino vecchio puro che non sia albanella»... un documento storico che dovrà essere tenuto presente quando dovremo pur affrontare un seguito alla ROMAGNA DEI VINI.

Il neo tribuno Gian Franco Fontana, cui si devono e la redazione e le splendide foto del libro, è corso ai ripari...

Bruto Sassi

ROCCHIE E CASTELLI DI ROMAGNA - 3° volume  
Editrice ALFA/Bologna, pagg. 438 - L. 18.000

## Guida alla veritiera cucina romagnola

Il libro è bello come veste, è meglio come contenuto. Ben fatta anche la introduzione storica.

Ma quello che m'ha colpito di più sono stati i capitoli riservati ai vini.

Sbaglierò, ma è la prima volta — a mio avviso — che in un libro sulla cucina romagnola si parla finalmente a fondo dei vini di Romagna.

Questo, per me, è il fatto nuovo che indica il «nuovo» modo di intendere le cose gastronomiche romagnole.

t. d. d.

CORRADO CONTOLI  
GUIDA ALLA VERITIERA CUCINA ROMAGNOLA  
Ediz. Calderini/Bologna, pagg. 184 - L. 2.000

# Robi d' Rumagna

**I ROMAGNOL-PESARESI** hanno visitato, in fitta schiera, la « Ca' de Be' » il 12 maggio. Sarebbero stati molti di più se Andreotti non fosse andata ad inaugurare non si sa cosa nel pesarese obbligando molti autorevoli romagnol-pesaresi a rimanere in sede.

**IL SEN. ASSIRELLI** ha interrogato il Ministro dell'Agricoltura per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda adottare per arginare i danni dovuti alla sfavorevole annata del 1972.

**LA PRO-LOCO DI S. CLEMENTE** ha organizzato la 5ª Sagra del Sangiovese di Romagna ed ha svolto un concorso enologico sotto la presidenza dell'enot. Arlotti.

**IL TRIBUNATO DI ROMAGNA** terrà la sua tornata d'estate alla fine di agosto e ricorderà l'unione dei due consorzi, avvenuta il 3 agosto 1963 sotto il patronato di Mario Amaducci da cui prese vita lo straordinario successo dell'Ente Tutela Vini Romagnoli. Sarà incapparellato Karl Harold, sottosegretario agli interni della Rep. Federale Tedesca.

**LA SOCIALE DI RIMINI** è stata premiata con il « Mappamondo d'Oro » alla Fiera di Rimini per aver saputo produrre ed imporre sul mercato nazionale ed estero i vini di Romagna con il marchio del Passatore. Un articolo sulla pubblicazione della Fiera ricorda la presenza dei vini romagnoli, e della Sociale Riminese, alle recenti Olimpiadi.

**UNA SALA DEI VINI DI ROMAGNA** è stata allestita al Palazzo Re Enzo di Bologna assieme alla raccolta di pezzi di altissimo pregio nella mostra delle abitazioni bolognesi nel tempo.

« **TUTTOSCI** », dello Sci Club Forlì, nel numero di aprile ricorda il gemellaggio degli sciatori forlivesi con la Società del Passatore.

**ARMANDO RAVAGLIOLI**, tribuno, ha commemorato a Roma Aldo Spallicci, poeta di Romagna. La manifestazione è stata curata dal centro di valorizzazione della famiglia romagnola. Presente Gino Matterelli, presidente della « fameja »; ha parlato anche Ivo Pini mentre Laura Carli ha letto alcune poesie.

**ANCORA VITTORIE DEL PASSATORE**, così sempre più spesso i giornali danno notizia dei magnifici (non sorprendenti) risultati della Scuderia del Passatore, che è in testa nella formula Italia ed ottimamente piazzata anche nelle altre categorie.

**LA TORRE VINARIA DI TEBANO** è oggetto di un bell'articolo di Zeffiro Bocci su « Il Resto del Carlino ». La « torre » è ormai entrata nella coscienza vinicola romagnola e ne rappresenta l'avvenire.

**LE FORTUNE DELLA PROSSIMA STAGIONE** estiva, così dice l'invito, sono state propiziate dal Sindaco di Cesenatico e dall'Azienda di Soggiorno inaugurando l'apertura della « Domus Popilia - Ca' de Pasador ».

## Il Sindaco

Le comunico di aver ricevuto tessera e simboli del glorioso « Passatore ».

Sono onorato della Sua premura e mi auguro di trovare adeguate occasioni per dare prova della mia solidarietà con la vostra cri-stra cristallina esuberanza e vitalità.

Grazie, caro presidente Babini, grazie a Lei e ai suoi collaboratori e tanti rinnovati auguri perché il « Passatore » rimanga garanzia di amore alla nostra Terra e di esempio per chi vegeta invece di vivere.

Buon lavoro per il bel giornale e per la sua generosa fatica.

FORTUNATO ZANOL  
Sindaco di CAVALESE

Questa lettera è diretta a Paolo Babini, capo degli arzdur.

Ricorda la collaborazione data dal Passatore alla « marcialonga » ed è stato l'augurio migliore per la nostra « 100 km », meravigliosamente riuscita e che ha già richieste di iscrizione per l'edizione del 1974!

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

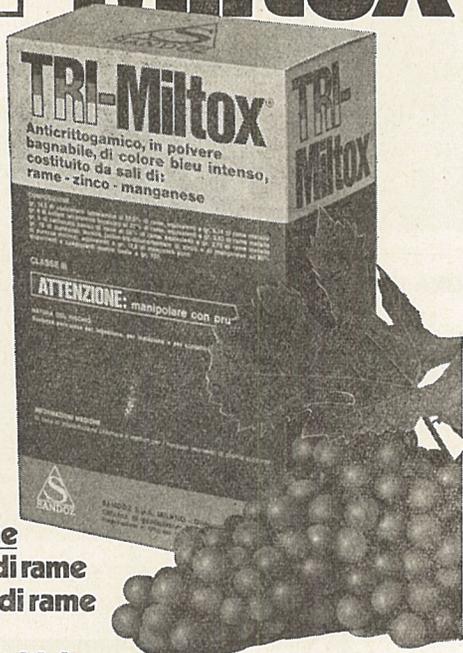


regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

**G. B. COSTA** ha organizzato la presenza dei Lion aderenti all'Ente Tutela Vini Romagnoli al Congresso del Distretto Multiplo 108 Italia tenuto a Ravenna dal 29 al 3 giugno 1973.

## Primato europeo degli antiperonosporici

# TRI-Miltox®



**TRI-Miltox:**

**solfato di rame**  
+ **carbonato di rame**  
+ **ossicloruro di rame**  
+ **mancozeb**  
+ **principii nutritivi**

**foglie verde scuro,**  
**uva ricca, tralci ben lignificati**



SANDOZ S.p.A., div. Agrochimica - 20135 MILANO, via Arconati 1

## I lettori ci scrivono

### Alla Ca' de Be'

Vi informiamo di averVi inviato i quantitativi di bottiglie richiesto.

Vi preghiamo di tenerci tempestivamente al corrente del Vostro fabbisogno perché la presenza dei nostri prodotti alla « Ca' de Be' » è importante, sia sul piano del nostro prestigio, ma soprattutto per confermare il nostro più entusiastico apprezzamento al Tribunale ed all'Ente che hanno saputo realizzare anche questa dotazione.

Stimiamo la « Ca' de Be' » una delle più belle e valide opere per la Romagna vinicola e turistica.

La fornitura verrà fatturata al prezzo fissato dall'Ente Tutela Vini, ma la scrivente, nello spirito di collaborazione doveroso in questi casi e qualora le esigenze economiche della « Ca' de Be' » lo richiedessero, Vi autorizza a ridurre le fatture delle nostre forniture.

Con il più cordiale saluto e ringraziamento per la Vostra opera.

S. Agata sul Santerno.

GUSTAVO EMILIANI

Questa è una bella lettera.

## Il prezzolato

Su « Il Resto del Carlino », annunciante le manifestazioni della Fiera di Bologna, si legge che interverrà la banda degli schioccatori di Monte San Pietro nella serata dedicata ai vini di quella zona.

Vado a vedere per curiosità... e vedo la BANDA DEL PASSATORE che, mi viene detto, avrebbe dovuto coprire l'effigie passatoriana che porta sul petto (sul cuore, per intenderci!) con non so quale altro stemma! (San Pietro, penso). Glieli avevano già dati!

Chiedo: è serio, questo?

TULLIO FANCIULLI

Chiedo anch'io: è serio questo?

Resta però il fatto che s. Pietro non ce l'ha fatta su s. Stefano.

## Cartoline

*Un bonjour d'Angleterre a toute la famille du Passatore. Le thé anglais n'a pas la même saveur que les vins du Passatore!*

ROBERT et ELIANE CABAL

*Rintracciata, sturata e bevuta ottima boccia (marchio 3842133 - Tenuta del Monsignore) del nostro Santo presso ristorante Il Bruco di Iseo. Vive cordialità.*

UMBERTO PALMIERI  
calabrese, adottato romagnolo  
dalla « Società del Passatore »

*Abbiamo bevuto a Como il Sangiovese di « Poggetto », giudicato ottimo anche dai Compagnons du Boujolais.*

GIOVANNI POGGI

È bello ricevere di questi ricordi.

## Il Centenario

*Mi è pervenuto il gentilissimo scritto col quale Ella mi invia gli auguri più sinceri, che io ricambio di cuore.*

*Mille grazie anche per il cortese invio delle pregiate bottiglie, che berrò alla salute di tutte le cantine di Romagna, ed in modo speciale alla salute delle gentili persone che mi hanno spedito l'omaggio graditissimo.*

*Desidero di cuore salute a tutti e serenità.*

Trieste.

VIRGILIO GALICO

Tanti cari auguri, sig. Virgilio!

## Conto Passatore

*Parlando con dei miei clienti, mi è stato riferito che avendo nei miei tagliandi dove presento il conto ai clienti che le allego, il marchio del Passatore, avrei dovuto chiedervi l'autorizzazione; pertanto Le sarei grato di farmi sapere se quanto mi è stato riferito risponde a verità.*

OSVALDO UGUCCIONI  
Ristorante Moro « da Osvaldo » - Cattolica

Le è già stata inviata l'autorizzazione. Grazie a Lei per la bella pubblicità alla Romagna.

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003  
ALBANA DI ROMAGNA  
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA  
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971  
tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

## Non si trova

*La prego volermi scusare se la disturbo: sull'ultimo numero della « Mercuriale » lessi che alcune cantine associate avevano, anzi hanno ancora, scorte di vino d.o.c. delle annate 1970-71.*

*Scrissi all'azienda F.lli Vallunga di Marzeno di Faenza.*

*Mi fu risposto con molta premura e gentilezza che codesta azienda vende solo vino imbottigliato e non in damigiane, come volevo.*

*Vorrei che Lei mi segnalasse qualche cantina dalla quale poter avere una damigiana di Sangiovese d.o.c. da imbottigliare.*

*Vorrei almeno provare questo vino che è ritenuto senz'altro famoso, ma che qui da noi, col marchio del Passatore non si trova: o meglio potrebbe anche esserci, ma non è conosciuto.*

Castel S. Giovanni. ERMINIO MERLI  
Socio n. 6820 della Società del Passatore

**Ho scritto al sig. Merli che è difficile possa essere esaudito.**

**Però ... è della Società del Passatore. Qualche nostra cantina vuol fare un'eccezione? Scrivergli direttamente.**

## Parmigiano Reggiano

*Avete visto il servizio sulla « Domenica del Corriere » circa l'abbinamento fra formaggi e vini.*

*Il nostro Sangiovese è stato maritato con il Parmigiano-Reggiano.*

*Approvo in pieno.*

*Chiedo, anzi, quando verrà solennizzata questa azione che — mi sembra — ha possibilità pubblicitarie e concrete non piccole.*

CLETO ROSETTI

**Visto il servizio.**

**... e dico che se non ci fosse stato l'Ente Tutela Vini Romagnoli non si sarebbe a questo punto perché attestazioni del genere sono estremamente importanti.**

**Mi dicono che sono in corso contatti con gli amici del Consorzio del Parmigiano-Reggiano.**

**RAGAZZINI**  
OFFICINA MECCANICA  
POMPE ENOLOGICHE  
le migliori  
48018 FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824

## CONSIGLI

Ai 20.000 lettori della **Mercuriale** — ed agli altrettanti cui il giornale passa per mano — il « consiglio » di questo mese è un ordine democraticamente formulato: chiedete, in edicola, il L.P. a 33 giri **CON IL CESENA LA ROMAGNA IN SERIE A.**

\* \* \*

È un disco, naturalmente. Mezz'ora di ascolto. C'è di tutto. È un documento di questa simpatica follia che ha preso tutti per un avvenimento che farà epoca. Ci sarà una nuova datazione in Romagna. Si dirà: « fu l'anno che la Romagna (CESENA) andò in serie A, che il bandito "cortese" simpaticamente ubriacò tutta la sua Terra ».

\* \* \*

Scherzi a parte. Sono cose importanti. Fondamentali anzi per una regione che vive di turismo, di agricoltura: e per affermare queste cose, per instillarle nella testa della gente, per farne UN NOME, la squadra di calcio ROMAGNA in serie A servirà almeno quanto il Passatore.

P. Morgagni



Prego farmi spedire il disco **CON IL CESENA LA ROMAGNA IN SERIE A** del prezzo di L. 2.000

- invio assegno  
 prego spedire contrassegno

LIVERANI Prof. GIUSEPPE  
Dirett. Museo Intern. delle  
Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)



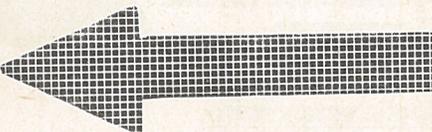
Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI Ediz. del  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza Passatore

**S.A.I.D.A.**  
INDUSTRIA VETRARIA

DAMIGIANE  
FIASCHI  
BOTTIGLIE

Per gli Associati  
all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
« LA ROMAGNOLA »

47020 GUALDO DI LONGIANO (FO)  
Telefono 53027



Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale  
Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera  
il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

UNO SCUDO DI ROMAGNA  
in sorteggio per chi risponderà.  
Spedite la risposta a: